



1970

Recupero del moderno

Leed Platinum ... e oltre

Un'eredità importante quella dell'icona Tecnimont a Milano, restituita magistralmente in un edificio contemporaneo che fa della sostenibilità il suo DNA progettuale. Impianti e involucro protagonisti in un sistema di equilibrio energetico eccellente. Progetto di Antonio Gioli e Federica De Leva **Corrado Colombo**

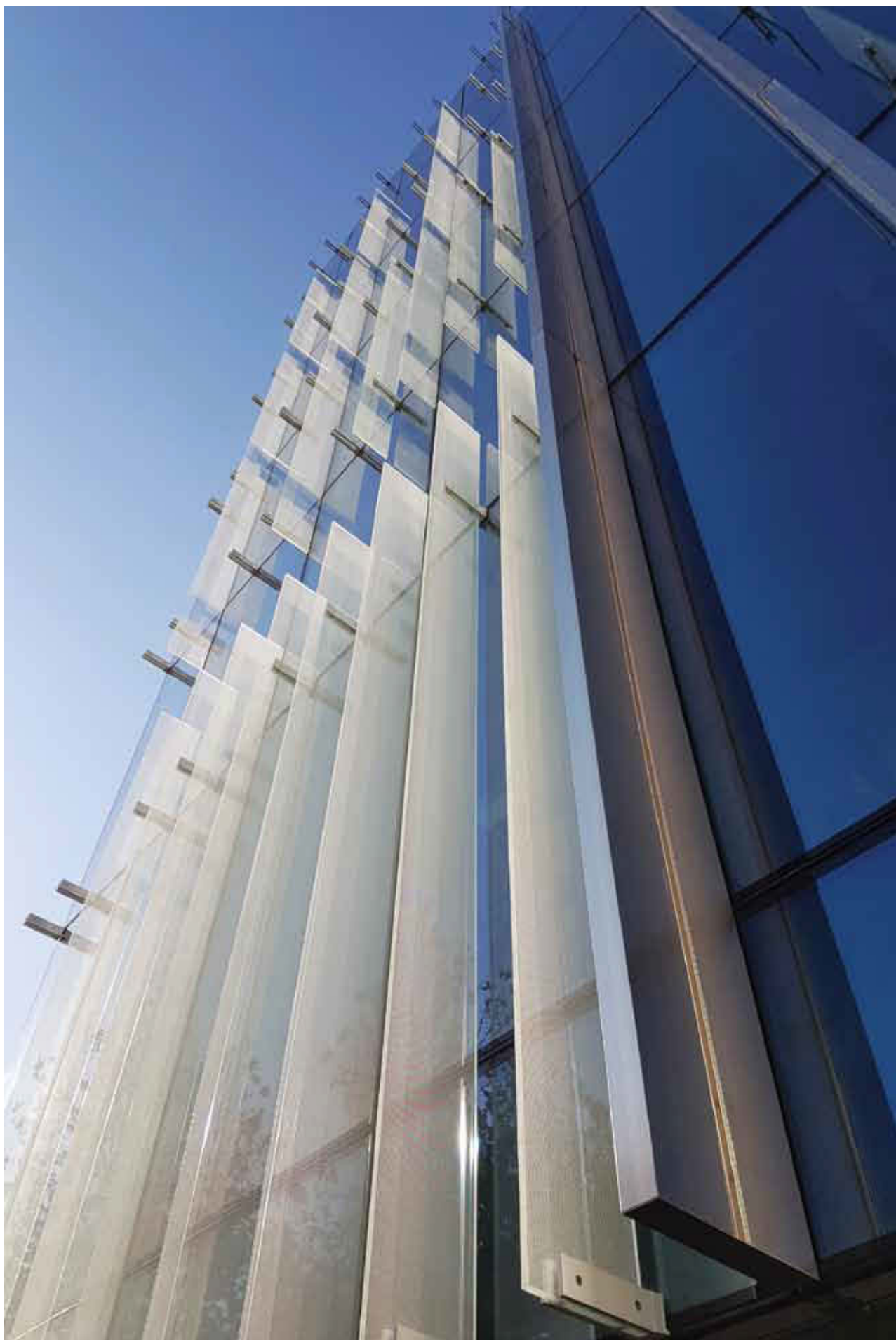
G BPA
Architects
(architetti
Antonio Gioli
e Federica
De Leva) e

Tekne sono stati incaricati da Antirion SGR, Fondo Antirion Global Comparto Core, per la progettazione del palazzo ad uso uffici situato in zona centrale di Milano, lungo viale Monte Grappa e via dei Bastioni di Porta Nuova. Il progetto ha previsto la manutenzione straordinaria del palazzo costruito negli anni '70 su progetto dell'architetto Claudio Longo e caratterizzato esternamente da una facciata interamente realizzata in alluminio e vetro e internamente da una distribuzione precisa e limitata nell'utilizzo degli spazi a disposizione.

Molti gli obiettivi del progetto, ma due su tutti risultano ben visibili dai futuri fruitori; il primo quello di riqualificare gli ambienti interni e migliorare le prestazioni energetiche dell'intero palazzo, il secondo quello di aprire il palazzo verso il quartiere nel quale è inserito da oltre quarant'anni e che oggi – a seguito dell'intervento di Porta Nuova

UNA NUOVA "PARETE" PER MONTEGRAPPA

Nella pagina a fianco l'aspetto attuale dell'edificio, in fase di completamento, è una fotografia del periodo subito successivo alla sua realizzazione. Il tema di facciata, nell'assetto attuale, ha assunto un forte valore comunicativo.





OBIETTIVI DI PROGETTO

Duplice obiettivo per il concept progettuale: la riqualificazione energetica dell'oggetto edificio e la permeabilità dell'edificio rispetto al quartiere.

PROGETTO
**QUARTIER GENERALE
 AMAZON**
 VIA MONTEGRAPPA, 3
 MILANO

Progetto architettonico		Esecuzione	
Progettazione Architettonica, Direzione Artistica GBPA Architects Milano (IT), Londra (UK) www.gbpaarchitects.com	arch. Giorgia Martinoli, arch. Denis Zuffellato, arch. Giovanni Bracchi, arch. Jacopo Cavazza, arch. Mila Cudic	Responsabile di progetto Ing. Ascanio Colombo	Committente Antirion SGR Spa (Fondo Antirion Global Comparto Core)
Architetti Arch. Antonio Gioli, arch. Federica De Leva	Coordinamento generale Progetto impianti e strutture Progetto antincendio Direzione Lavori Certificazione Leed Tekne Milano Roma (IT)	Direttore lavori Michele D'Ambrosio	Associazione temporanea di imprese - ATI Sercos - Alpiq
Team di lavoro arch. Mara Brozzi, arch. Nicola Borsato, arch. Giulia Sovico,	Direttore di progetto Ing. Giovanni F.Chiesa	Team di lavoro Ing. Umberto Biscottini, Ing. Giulio Palumbo, P.I. Salvatore Di Pietro, Geom. Stefano Ghezzi, Arch. Federica Rubattu	Contractor facciate Stahlbau Pichler
Tempistiche	Dati tecnici	Aziende	
Progetto 2015	Superficie totale sito 3.900 m² ca.	Superficie Facciate 10.200 m² ca.	Facciate vetrate Stahlbau Pichler
Inizio cantiere novembre 2015	Superficie 18.000 m² ca.	Piani fuori terra Blocco 1 (viale Monte Grappa): 7 Blocco 2 (Bastioni di Porta Nuova): 10	Costruzioni generali Sercos Alpiq
Fine lavori aprile 2017	Superficie Lorda di Pavimento 16.100 m² ca.	Piani interrati 5	
	Superficie interrati 21.000 m² ca.	Posti auto 150	
Consulenti			
Sicurezza, computi e capitoli	GAD Global Assistance Development - Milano (IT) www.gadstudio.eu	Consulente acustico	LCE s.r.l.- ing. Claudio Costa
Cost Control	Geom. Gianpiero Aresi	Progetto illuminotecnico	Voltaire Lighting Design
Responsabili di progetto	Ing. Giovanni Paolo D'Adda, Ing. Fabio Roveti	Consulente idrogeologia	Studio Idrogeotecnico Applicato dott. Efrem Ghezzi
Progetto prevenzione incendi	Ing. Silvestre Mistretta		

– ha trovato una nuova dimensione urbanistica e architettonica.

I TEMPI

Nei primi sei mesi del 2015 - subito dopo l'aggiudicazione dell'incarico, è stato formato il gruppo di lavoro congiuntamente a Tekne - è stata svolta tutta la progettazione; da quella preliminare sino all'esecutiva, prodotti tutti gli elaborati e la documentazione per l'ottenimento dei titoli abilitativi comunali e quelli per poter appaltare al general contractor le differenti lavorazioni. In circa dodici mesi si sono appaltati i lavori che hanno preso avvio nel marzo del 2016 che si concluderanno nell'aprile del 2017

L'INTERVENTO

Sostanzialmente si possono suddividere in tre macro capitoli i lavori eseguiti sul palazzo; i nuovi interni, la nuova dotazione impiantistica e le facciate.

GLI INTERNI

Internamente il progetto ha previsto la rimodulazione degli spazi esistenti attraverso anche lo spostamento dei vani ascensori e dei collegamenti verticali in quanto posizionati con logiche di utilizzo degli spazi ad uso uffici oggi non più rispondenti alle desiderata del mercato immobiliare. Con questa operazione si è potuti passare da cinque suddivisioni precedenti lungo

gli otto piani del palazzo a piante completamente libere in grado di soddisfare qualsiasi tipologia di offerta d'utilizzo di spazio. Oltre a queste lavorazioni si è proceduto alla demolizione di una modesta porzione di fabbricato affacciante sull'angolo tra via Melchiorre Gioia ed i Bastioni di Porta Nuova. Questo ha permesso di poter realizzare – attraverso il posizionamento di una pensilina in vetro di circa 500 m² – il nuovo ingresso al palazzo e di aprire così gli spazi verso la città e soprattutto verso il quartiere di Porta Nuova. I piani interrati son rimasti inalterati come funzione – parcheggi e centrali meccaniche –,

mentre la copertura è stata adibita a board room con la presenza di un ampio *garden roof*. I precedenti tunnel di collegamento tra le due parti di edificio sono stati completati nella parte dei piani non precedentemente collegati in modo da garantire la massima fruibilità e collegabilità dei vari orizzontamenti.

GLI IMPIANTI

Gli impianti sono stato oggetto di completo rifacimento. Le nuove centrali tecnologiche, poste in copertura e negli interrati, distribuiscono, attraverso i cavedi verticali presenti lungo i piani, i fluidi ed le alimentazioni dei vari sistemi

A TEMPI DI RECORD

Il cantiere è stato avviato nel marzo del 2016 e si prevede la fine lavori per l'aprile di quest'anno.



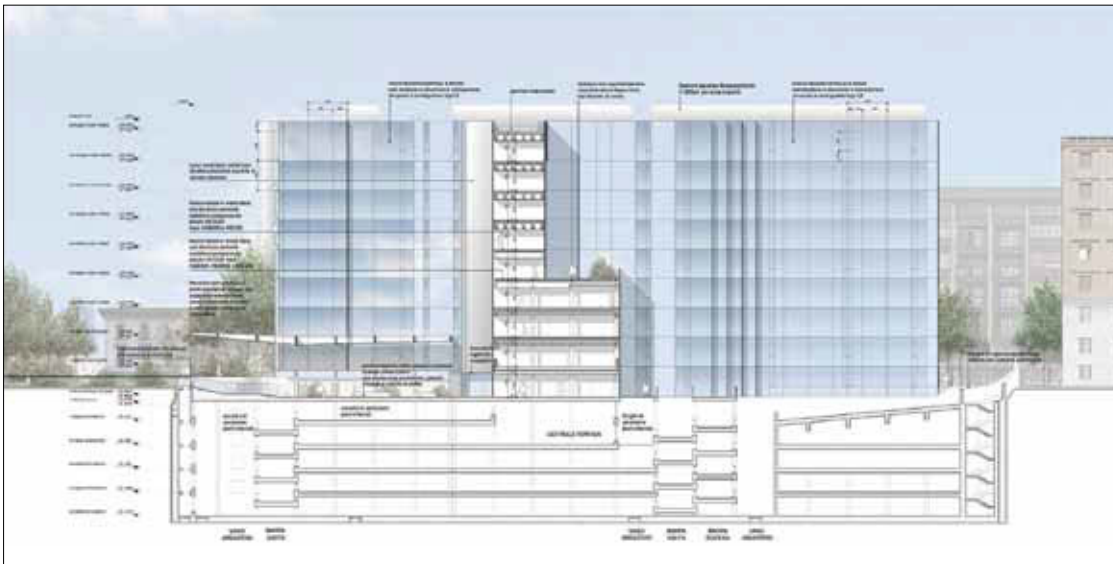
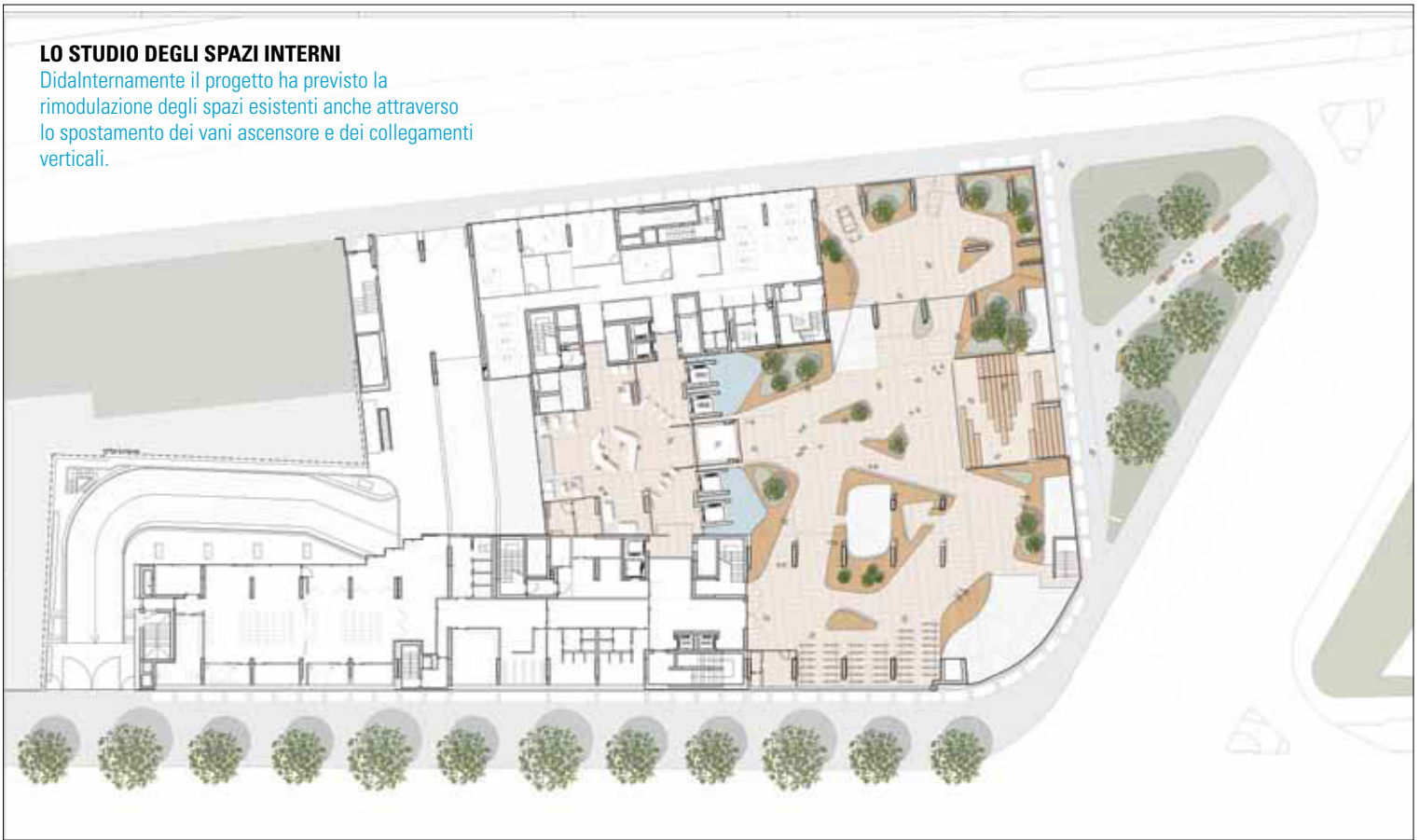
IL TEMA COMPOSITIVO

Le nuove facciate sono composte da cellule vetrate e da frangisole appositamente studiati per poter riprendere e rileggere in chiave moderna il disegno originale.



LO STUDIO DEGLI SPAZI INTERNI

Didal internamente il progetto ha previsto la rimodulazione degli spazi esistenti anche attraverso lo spostamento dei vani ascensore e dei collegamenti verticali.

**DEMOLIRE PER CREARE RAPPORTO TRA CITTÀ ED EDIFICIO**

È stata demolita una porzione modesta di fabbricato sul fronte Melchiorre Gioia/Bastioni per realizzare, attraverso il posizionamento di una pensilina in vetro, il nuovo ingresso al palazzo in una sintesi di apertura emozionale verso la città.

**LE FACCIATE**

Nella pagina a fianco, disegno della facciata che si affaccia su via Montegrappa; in questa pagina quella che si affaccia sui Bastioni.

TRATTAMENTO DELL'ARIA

Il trattamento dell'aria primaria è realizzato con UTA dimensionate per immettere in ambiente aria a 15-16°C nel periodo estivo e a 20-20°C nelle mezze stagioni e in inverno; la qualità dell'aria è garantita da sistemi di filtrazione ad alta efficienza. La distribuzione è realizzata tramite canalizzazioni in poliuretano espanso all'acqua, che – attraverso i cavedi in cui sono ubicati i montanti di mandata ed espulsione dell'aria – mettono in collegamento con le relative UTA; Diffusori lineari ad elevata induzione massimizzano l'omogeneità delle condizioni termo-igrometriche in ambiente, rispettando la modularità dell'edificio e la flessibilità interna degli spazi.

FONTI RINNOVABILI

Per di rispettare i parametri di legge sulle energie rinnovabili, è previsto l'utilizzo dell'acqua di falda come fluido di scambio termico per le quattro macchine di produzione polivalenti. Sono stati realizzati 5 pozzi di presa (uno di back up) e 5 di resa con portata di picco di ogni pozzo pari a circa 15 l/s; Coerentemente con la normativa europea e nazionale, è previsto un impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica a parziale copertura dei fabbisogni energetici dell'edificio; l'impianto fotovoltaico integrato sulla copertura dell'edificio ha una potenza di picco pari a 43 kWp.

CONTENIMENTO DEI CONSUMI ED EFFICIENZA

Si è progettato in modo tale da ridurre i consumi energetici in conformità a quanto stabilito dal Dlgs. n°311/06, dalle disposizioni inerenti all'efficienza energetica in edilizia deliberate dalla Regione Lombardia e da quanto dettato dalla buona tecnica di esecuzione. Gli impianti sono inoltre stati realizzati in modo tale da permettere il funzionamento di tutte le apparecchiature secondo le condizioni nominali, garantendo una gestione e una manutenzione economica ed efficiente.

RISPARMIO ENERGETICO PER GLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE

L'impianto di illuminazione è attrezzato con corpi illuminanti a Led a basso consumo ed elevata efficienza, dotati di reattori elettronici regolabili e dimmerabili attraverso il sistema di controllo centralizzato, che ne regola l'accensione e lo spegnimento centralizzato, in funzione delle effettive presenze in ambiente, e che tiene conto dell'apporto della luce naturale esterna.

BUILDING AUTOMATION

Il complesso è gestito tramite un sistema di Building Automation che integra molteplici funzioni, inclusa la supervisione e controllo di apparecchiature, la gestione degli allarmi, forme di ottimizzazione energetica e la raccolta ed archiviazione delle informazioni storiche.

GLI ARCHITETTI

GBP Architects è una struttura operativa, costituita da due società di consulenza GBPA e GBPA UK, specializzata nella progettazione integrata che combina una consolidata esperienza maturata nel tempo con l'energia, il dinamismo e la sete di nuove sfide. GBPA fondata nel 2006 e GBPA UK fondata nel 2015 sono amministrate dagli architetti Antonio Gioli, Federica De Leva e Luciano Capaldo con sedi a Milano, Londra, Pechino e San Paolo. Il network GBPA riunisce professionisti di esperienza internazionale nei campi della progettazione architettonica, interior design, space planning e retail. Grazie all'esperienza in tutti i campi dell'architettura e al suo approccio trasversale il team GBPA è in grado di offrire servizi completi dalla progettazione in larga scala ai più piccoli dettagli. GBPA Architects è impegnata nella costante ricerca dell'eccellenza architettonica attraverso la qualità dei materiali, l'innovazione e l'attenzione ad ogni singolo dettaglio, al fine di fornire progetti innovativi, sostenibili, funzionali in risposta ai desideri della committenza.



per garantire un elevato comfort negli spazi ufficio.

LE FACCIATE

Precedentemente realizzate in alluminio e vetro con montanti aventi un passo molto fitto – 60 cm circa – sono state riprogettate posizionando nuove cellule vetrate di maggior dimensione e frangisole appositamente studiati per poter riprendere e rileggere in chiave moderna il disegno originale.

Anche le precedenti schermature degli impianti realizzate in alluminio e volutamente presenti in facciata dal progetto originario degli anni '70 sono state attualizzate ai giorni nostri attraverso il posizionamento di cellule vetrate progettate ad hoc.

CONVERSAZIONE CON ANTONIO GIOLI, PARTNER E FONDATORE GBPA ARCHITECTS

"Sin dall'inizio del progetto abbiamo capito che ci trovavamo dinanzi ad un edificio iconico per la città di Milano, fortemente caratterizzato non solo dalla facciata in alluminio, ma anche da altre scelte progettuali quali i cortili interni e la suddivisione degli ambienti interni. Abbiamo cercato di reinterpretare tali assunti con l'obiettivo di contestualizzarli nelle esigenze dei nostri tempi; ad esempio mutando il rapporto con il contesto limitrofo urbano da zona "periferica" agli inizi degli anni '70 a vero "centro" cittadino nel 2020." ❖